



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Partenza - Roma, 01/03/2012  
Prot. 37 / 0004257 / MA007.A001

*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

Direzione generale per l'Attività Ispettiva

Divisione II

Attività di interpello, consulenza e affari legali

All'INPS - Gestione ex INPDAP

e p.c. Alla D.G. per le Politiche Previdenziali e  
Assicurative

Oggetto: quesito su accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti – attività di gruista.

Con riferimento al quesito in oggetto, attinente alla configurabilità dell'attività di "gruista" nell'ambito delle "lavorazioni particolarmente faticose e pesanti" di cui al D.Lgs. n. 67/2011, ai fini dell'accesso anticipato al pensionamento, si ritiene – sentita la D.G. per le Politiche Previdenziali e Assicurative, che legge per conoscenza – che la medesima non possa farsi rientrare nell'ambito delle lavorazioni contemplate nella voce di cui all'art. 2, numero 8) del D.M. 19 maggio 1999, ovvero "lavori espletati in spazi ristretti, con carattere di prevalenza e continuità ed in particolare delle attività di costruzione, riparazione e manutenzione navale, le mansioni svolte continuativamente all'interno di spazi ristretti, quali intercapedini, pozzetti, doppi fondi, di bordo o di grandi blocchi strutture".

Si concorda infatti con quanto espresso da codesto Istituto in merito alle argomentazioni con le quali vengono negate le istanze di accesso anticipato al pensionamento, secondo le quali gli "spazi ristretti", debbano intendersi quei luoghi chiusi in cui possono verificarsi infortuni gravi a causa di sostanze pericolose, esplosioni o mancanza di ossigeno. La cabina di comando di una gru, anche se di vecchia concezione, non è pertanto assimilabile ad intercapedini, pozzetti, doppi fondi, di bordo o di grandi blocchi strutture a cui fa riferimento il D.M. 19 maggio 1999.

VM - 10742

IL DIRIGENTE  
(Dott. Danilo Papa)